

COstruire il Dialogo, Riscoprire la Scrittura attraverso il *team blogging*

Giovanna Barzanò (MIUR), Piero Boscolo (Università di Padova),
Raimondo Bolletta (MIUR)



COstruire il Dialogo e Riscoprire la Scrittura (CODIRS):

un progetto di rete su dialogo e scrittura digitale
promosso dal MIUR con Tony Blair Faith Foundation

Il progetto **CODIRS** fa parte di un percorso di educazione al dialogo realizzato dal **MIUR** attraverso una rete nazionale di scuole - Rete Dialogues - nell'ambito di un protocollo d'intesa siglato con la **Tony Blair Faith Foundation** per realizzare un progetto globale sul dialogo interculturale e interreligioso.

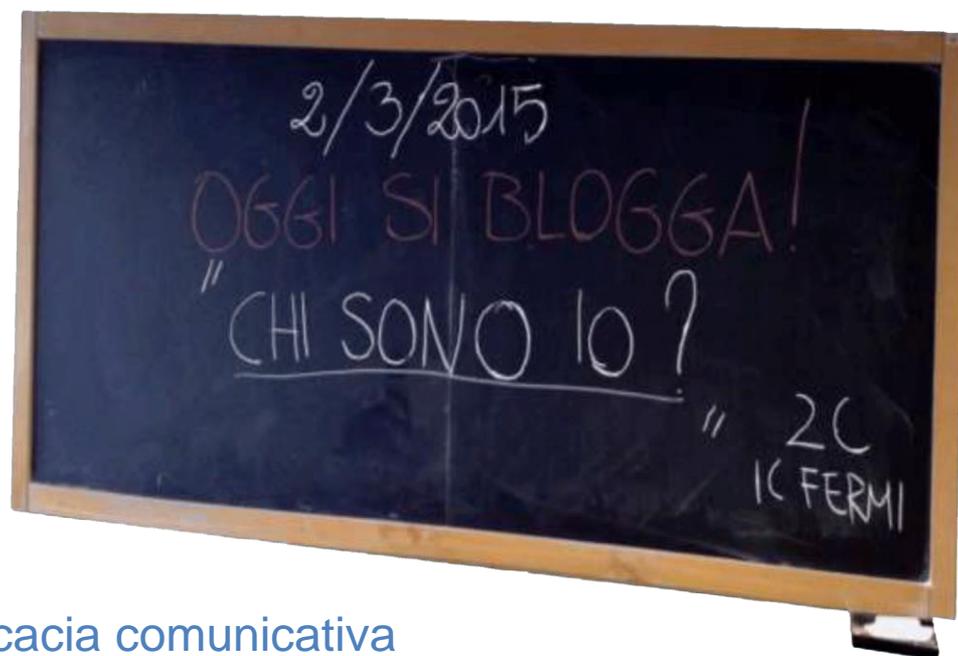
Nel 2015 **CODIRS** ha coinvolto in un'esperienza di *team blogging* **1245 ragazzi** dai 10 ai 17 anni, di **47 scuole**, situate in **7 regioni italiane**.

Questo contributo riguarda uno **studio di caso** realizzato all'**IC Fermi di Romano di Lombardia** (BG) dove tutte le **11 classi** di prima, seconda e terza media (**230 alunni**) hanno partecipato.

L'**IC Fermi di Romano** è una scuola fortemente multiculturale (30% alunni non italiani) situata nella pianura tra Cremona e Bergamo. È stata scelta tra le scuole **CODIRS** per realizzare questo approfondimento perchè l'intera scuola media partecipa al progetto **CODIRS** e rappresenta un contesto emblematico e interessante in cui studiare le tematiche del dialogo multiculturale e multimediale.

I contenuti di questa presentazione

- ◆ La rete di scuole: Rete Dialogues
- ◆ Il progetto globale: Face to Faith
- ◆ Il team blogging: come funziona
- ◆ I partecipanti:
scuole, alunni, docenti
- ◆ Gli strumenti di indagine utilizzati:
questionari e indici
- ◆ Overview dei dati raccolti
- ◆ Gli studenti e la scrittura:
questionario di ingresso
- ◆ I blog dei ragazzi:
alcune analisi su chiarezza ed efficacia comunicativa
- ◆ Gli studenti e la scrittura:
questionario in uscita, che cosa è cambiato?
- ◆ Alcune riflessioni



La rete di scuole:



È una rete di 30 scuole italiane di primo e secondo ciclo coordinata dall'IC Settembrini di Roma, costituitasi nel 2012 con il supporto del MIUR, con l'obiettivo di:

- Promuovere, realizzare e documentare attività didattiche, di ricerca e di formazione sui temi del confronto interculturale, sul dialogo interculturale e interreligioso
- Riconoscersi come un gruppo di ricerca che analizza criticamente gli sviluppi delle iniziative condotte traendone nuove prospettive e proposte
- Realizzare in Italia il progetto *Face to Faith* della *Tony Blair Faith Foundation* sul dialogo interculturale e interreligioso, mettendo in atto il protocollo d'intesa siglato dal MIUR con la TBFF (21.11.14)

www.retedialogues.it

Il progetto globale sul dialogo interculturale e interreligioso

Face to Faith a project of the
Tony Blair Faith Foundation

**Moduli didattici, *giornate di approfondimento a tema*

**Videoconferenze facilitate*

**Online community con *forum e *team blogging*

fra ragazzi di 12-17 anni di più 25 paesi

Il programma è costruito per coinvolgere gli studenti di tutto il mondo in discussioni che riguardano il ruolo che la fede svolge nel contesto intorno a loro, il modo in cui può influenzare le loro vite e la loro comunità. Utilizzando videoconferenze e strumenti online, gli studenti approfondiscono le grandi questioni globali, discutono di valori e credenze esprimendo una varietà di opinioni ed esplorano le ragioni per cui le prospettive possono essere diverse.



Team Blogging: come funziona?

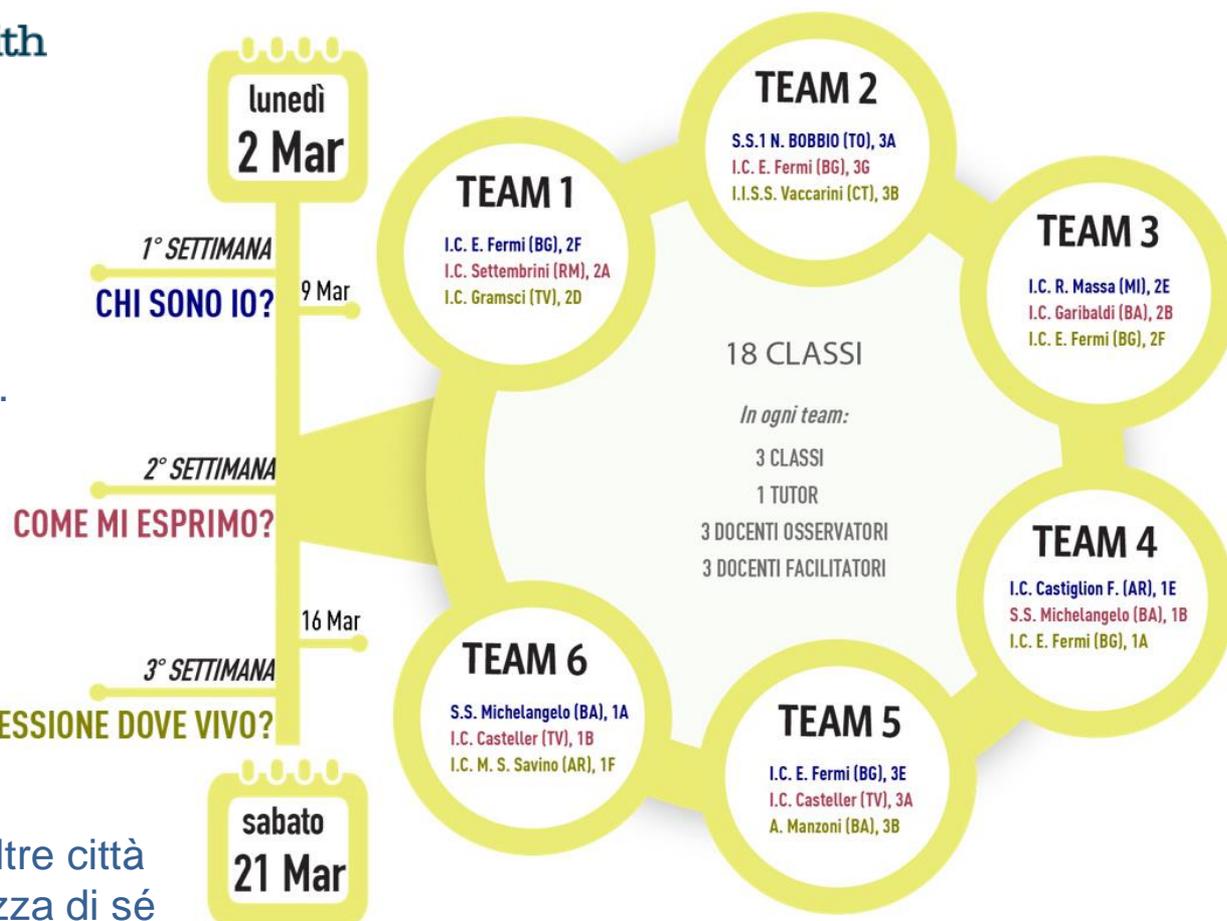


Face to Faith

In un periodo concordato
5 o 6 **team** di
ognuno di 3 classi
di diverse città
bloggano insieme
su una piattaforma monitorata.

Si trattano **3 argomenti**
decisi a priori. Ogni classe a
turno conduce un topic
(argomento).

Obiettivo dei topic proposti:
scrivere di sé a compagni di altre città
per migliorare la consapevolezza di sé
e imparare a comprendere meglio l'altro
e la diversità.



Musica, Film e Scrittura per il Dialogo

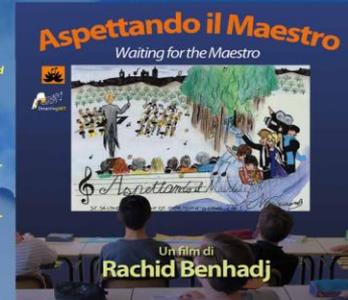
PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER DOCENTI E ALLIEVI

Si parte da un film...

Siamo nella bella campagna Toscana, nella storica cittadina di Monte San Savino. Gli studenti che suonano nella band dell'istituto comprensivo - gli Acchiappanote - sono in attesa verrà un famoso direttore d'orchestra a dirigere il loro prossimo concerto...

Il regista chiede ad alunni, insegnanti e genitori di recitare se stessi per raccontare questa semplice storia vera, dove cinque ragazzi molto diversi tra loro "aspettano il maestro" letteralmente e metaforicamente...

E intanto suonano e sognano di suonare sempre meglio, mentre i loro strumenti musicali diventano strumenti di pensiero e di vita.



18
2014

**IL FILM CON LA CITTÀ
DI MONTE SAN SAVINO**

Presentano il film
GIOIA LONGO DI CRISTOFARO e BEATRICE COLETTI

MONTE SAN SAVINO (AR) - TEATRO VERDI ORE 20.30

19
2014

**IL FILM CON I RAGAZZI
DI RETE DIALOGUES**

ISTITUTO COMPRESIVO CITTÀ DI CASTIGLION FIORENTINO (AR)
ISTITUTO COMPRESIVO DI CIVITELLA IN VALDICHIANA (AR)
ISTITUTO COMPRESIVO MONTE SAN SAVINO (AR)
ISTITUTO COMPRESIVO L. SETTEMBRINI - ROMA
ISTITUTO COMPRESIVO M. MONTESORE - P. MASCAGNI - CATANIA
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI BADOLIO - MILANO
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO G. MARCELLI FOIANO DELLA CHIANA (AR)
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MUSICALE STATALE - MILANO
LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI - CATANIA
SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA A. SPINELLI - TORINO
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO MICHELANGELO - BARI
SCUOLA MEDIA CASTELLER DI PAESE - TREVISO
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. BOBBIO - TORINO
(Primo gruppo di scuole)

21
2014

**ESPERIENZE DI DIALOGO:
DUE VIDEOCONFERENZE
FACE TO FAITH**

Special Guest
GIOIA LONGO DI CRISTOFARO
Docente di Antropologia Culturale,
La Sapienza, Università di Roma - Presidente LUNID (Libera Università dei Diritti Umani)
Ore 9.15 - 10.45
ISTITUTO COMPRESIVO L. SETTEMBRINI - ROMA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO G. MARCELLI FOIANO DELLA CHIANA (AR)
LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI - CATANIA
SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA A. SPINELLI - TORINO

ISTITUTO COMPRESIVO CITTÀ DI CASTIGLION FIORENTINO (AR)
ISTITUTO COMPRESIVO DI CIVITELLA IN VALDICHIANA (AR)
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MUSICALE STATALE - MILANO
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO MICHELANGELO - BARI

www.waiting4maestro.org
www.retedialogues.it

20
2014

**LA SCRITTURA E LE SCRITTURE:
SEMINARIO DI FORMAZIONE
PER I DOCENTI**

Per un progetto di didattica e ricerca su scrittura e dialogo,
partendo dal film

**FOIANO DELLA CHIANA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO G. MARCELLI (AR)**

Ore 15.00 - 18.30

Introduzione al seminario

Anna Bernardini, Dirigente Scolastico IO G. MARCELLI

I docenti e la scrittura: spunti di discussione
Giovanna Barzani, Dirigente Tecnico MIUR

Blog e Dialogo nel progetto Face to Faith

Jo Malone e Maria Chiara Rosselli

Tony Blair Faith Foundation (in collegamento da Londra)

Il blog come scrittura di scuola

Pietro Bascolo, Docente di Psicologia dell'Apprendimento,
Università di Padova

Discussant

Gioia Longo di Cristofaro, Docente di Antropologia Culturale,
La Sapienza, Università di Roma - Presidente LUNID (Libera Università dei Diritti Umani)

In collegamento video con i docenti di:

ISTITUTO COMPRESIVO L. SETTEMBRINI - ROMA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MUSICALE STATALE - MILANO
LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI - CATANIA
SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA A. SPINELLI - TORINO
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO MICHELANGELO - BARI
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. BOBBIO - TORINO
TONY BLAIR FAITH FOUNDATION - LONDRA

24
2014

19
2014

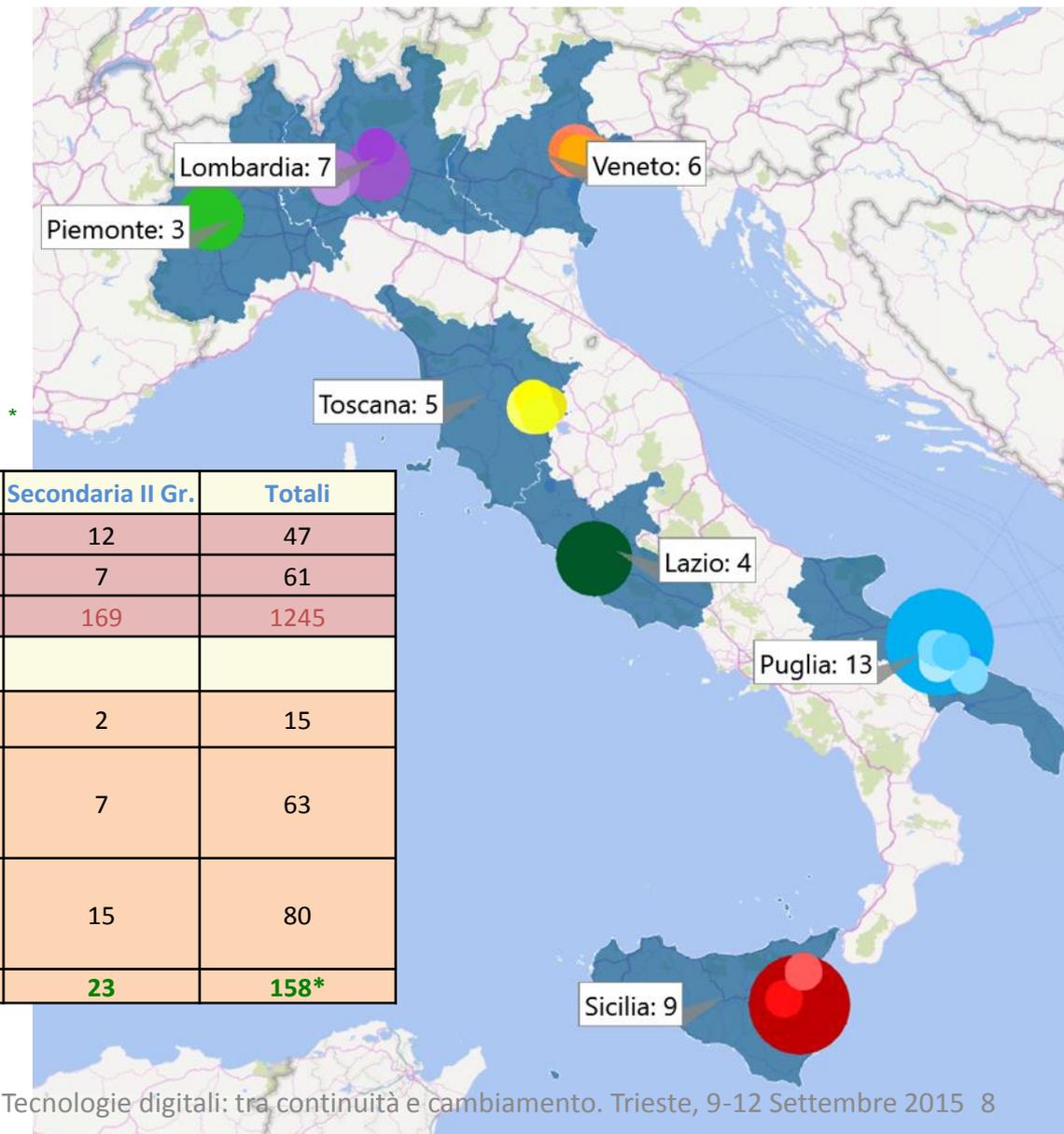
**TEAM BLOGGING:
CONTINUARE IL DIALOGO
SCRIVENDO**

Quattro settimane di Team blogging Face to Faith tra le otto classi
che hanno partecipato alle videoconferenze del 21 novembre.

Il blog 2015 ha preso le mosse
dalla visione del film
“Aspettando il maestro”
diretto dal regista Rachid
Benhadj e prodotto dall’IC
Monte San Savino, con le
scuole di Valdichiana
appartenenti a Rete Dialogues,
e Contini srl.

www.waiting4maestro.org

I partecipanti al Team Blogging italiano



	Primaria	Secondaria I Gr.	Secondaria II Gr.	Totali
Scuole		35 (IC)	12	47
Classi	2	52	7	61
Studenti	48	1028	169	1245
Docenti Tutor <i>Coordinano i team</i>		13	2	15
Docenti Facilitatori <i>Lavorano con le classi</i>	2	74	7	63
Docenti Osservatori <i>Osservano e commentano</i>	5	60	15	80
Docenti Totali	7	114	23	158*

I docenti hanno partecipato a un corso laboratoriale di formazione di 46 ore

Strumenti utilizzati

per rilevare le percezioni dei ragazzi

Questionario di **ingresso**

STRUTTURA

1. Ti piace scrivere? Perché?
(risposta aperta)
2. Analisi di 4 tematiche/argomenti su cui si scrive a scuola:
A. PERSONALI
A. ATTUALITÀ
A. CULTURALI
A. FANTASIA
Quanto ti piace?
Quanto ti sembra utile per imparare a scrivere?
Quanto ti permette di esprimere te stessa?
Quanto ti senti capace di scriverne?
(risposta chiusa)
3. Tipi di scrittura digitale usata fuori dalla scuola
(risposta chiusa)
4. Differenze tra scrittura scolastica e scrittura digitale
(risposta aperta)

Questionario in **uscita**

STRUTTURA

1. Le differenze tra scrittura scolastica e blog sperimentate
(risposta aperta)
2. Dopo l'esperienza del blog:
Quanto ti è piaciuto?
Quanto ti è sembrato utile per imparare A scrivere?
Quanto ti ha permesso di esprimere te stessa?
Quanto ti sei sentita capace di scriverne?
(risposta chiusa)
3. Che cosa cambieresti nel blog?
(risposta aperta)

per analizzare la scrittura dei blog

INDICI

Chiarezza:

- Organizzazione testuale: coesione, coerenza, uso della punteggiatura
- Senso del lettore (farsi capire)

Punteggio da 1 a 5

Efficacia comunicativa:

- Senso dell'interlocutore: pone domande, chiede o si aspetta pareri o riscontri
- Espressività (tono, freschezza)

Punteggio da 1 a 5

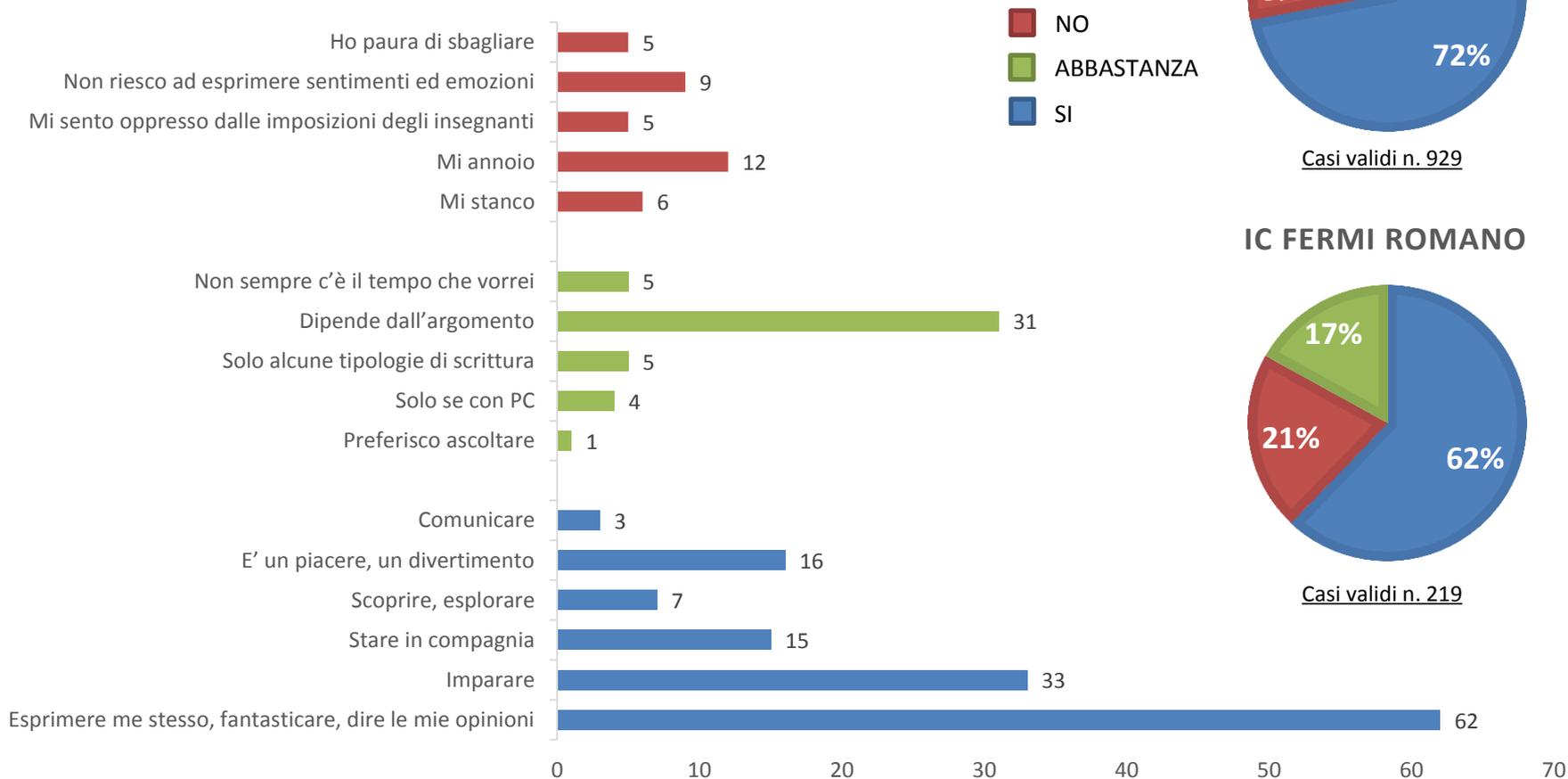
Overview dei dati raccolti

ALUNNI (Nazionale)		ALUNNI (IC Fermi Romano)	
Questionari ingresso		Questionari ingresso	
930 (n.)	73.93 (% risp.)	221 (n.)	93.6 (% risp.)
Questionari uscita		Questionari uscita	
566 (n.)	44.99% (% risp.)	156 (n.)	66,1% (% risp.)
<i>TOPIC TOTALI</i>	<i>1399</i>	<i>TOPIC TOTALI</i>	<i>230</i>
<i>POST TOTALI</i>	<i>13445</i>	<i>POST TOTALI</i>	<i>2309</i>
DOCENTI (Nazionale)		DOCENTI (IC Fermi Romano)	
Questionari ingresso		<u>Questionari ingresso</u>	
121 (n.)	75.63 (% risp.)	16 (n.)	100 (% risp.)
Questionari uscita		Questionari uscita	
91 (n.)	56.88 (% risp.)	16 (n.)	100 (% risp.)
<i>POST TOTALI</i>	<i>523</i>	<i>POST TOTALI</i>	<i>46</i>
<i>i dati sui docenti non sono trattati</i>		<i>in questa</i>	<i>presentazione</i>

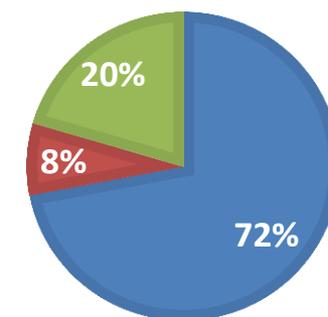
Ti piace scrivere a scuola? Perché?

(questionario di ingresso, **risposta aperta**)

IC FERMI ROMANO

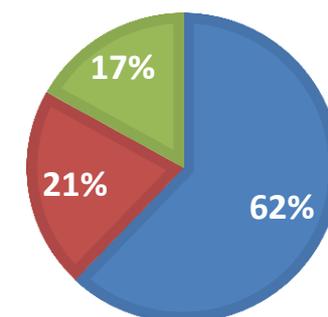


NAZIONALE CODIRS



Casi validi n. 929

IC FERMI ROMANO



Casi validi n. 219

Ti piace scrivere a scuola? Perché? (2)

IC Fermi Romano di Lombardia: alcuni esempi

Questionario di ingresso, **risposta aperta**

A scuola mi piace molto scrivere, perché ciò mi permette di viaggiare con la fantasia e di esprimermi in un modo diverso piuttosto che parlando. Mi piace scrivere racconti di ogni genere, la cosa importante è che io possa scrivere. (Riccardo, cl.1)

Sì, mi piace scrivere perché voglio far capire agli altri il mio modo di essere attraverso i testi scolastici. Diciamo che preferisco scrivere liberamente a casa senza nessuno che mi corregga se non ho una bella scrittura o sbaglio nell'ortografia, sono libera. Preferisco scrivere generi fantasy o avventura perché so subito prima di iniziare che cosa scrivere (Gloria, cl.1)

Sì, a me piace scrivere a scuola perché riesco a immedesimarmi nel personaggio ed indirettamente riesco ad esprimere delle emozioni, delle sensazioni, dei sogni, delle esperienze che ho vissuto e che magari non sono riuscita a realizzare...(Marilisa, cl.3)

Principalmente mi piace scrivere a scuola perché, secondo me, la scrittura è un modo per mettersi alla prova in qualsiasi ambito. In alcuni ambiti però la scrittura mi annoia, non piacendomi il contesto. (Irene, cl.2)

La scrittura scolastica non mi fa impazzire particolarmente, perché non riesco a esprimere i miei sentimenti e le mie emozioni. (Dejanira, cl.2)

Non molto, perché io non scrivo molto velocemente e mi impongono sempre che cosa devo scrivere, ma se l'argomento mi piace io scrivo molto volentieri. (Nicolo Megal, cl.3)

No, perché non mi piace scrivere con la biro e perché mi annoia (Elisa, cl.2)

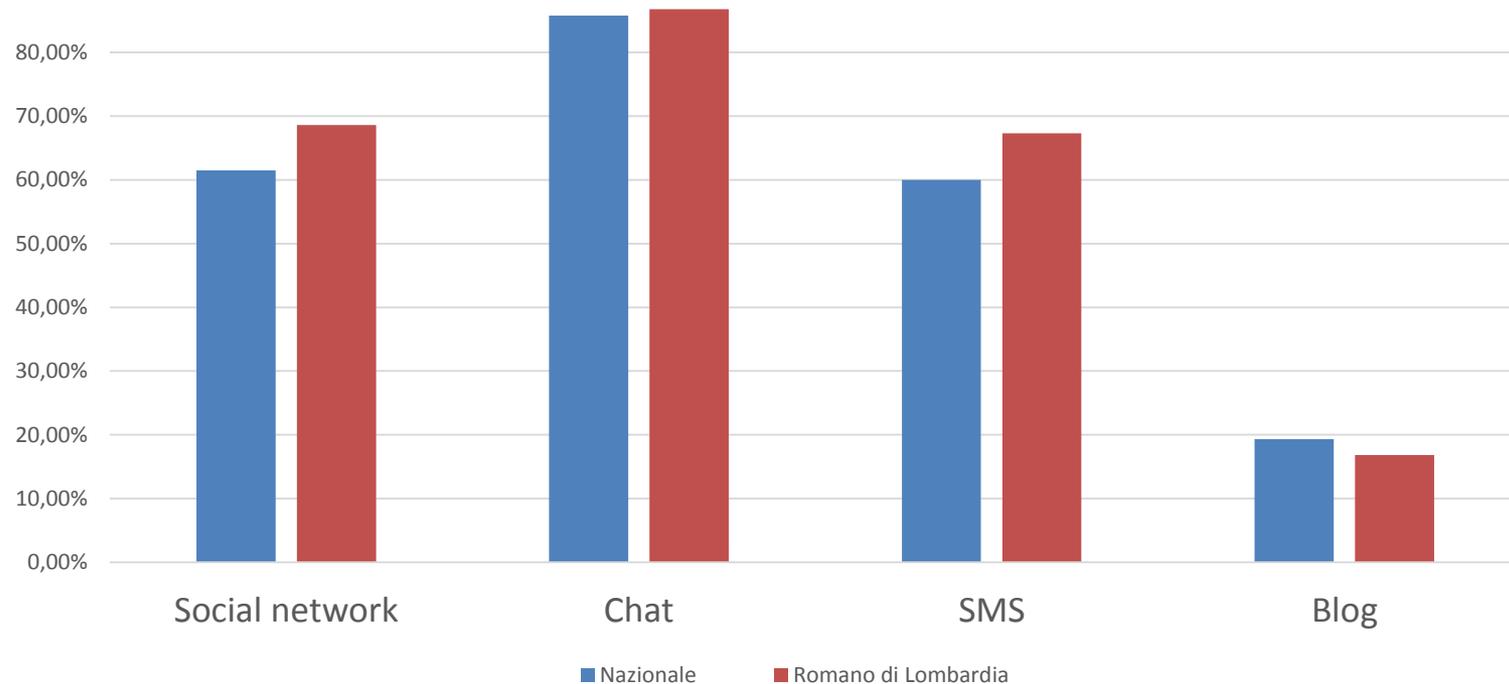
No. Perché viene imposta una traccia e bisogna scrivere rispetto ad essa e bisogna ampliare la tua risposta. Viene imposto lo stile con cui si deve scrivere il racconto e non puoi esprimere la tua opinione con parole tue e modi personali ma in modo formale (Flavio, cl.3)

Quale scrittura digitale usi fuori dalla scuola?

IC Romano di Lombardia e dati nazionali CODIRS

Questionario di ingresso, **risposta chiusa**

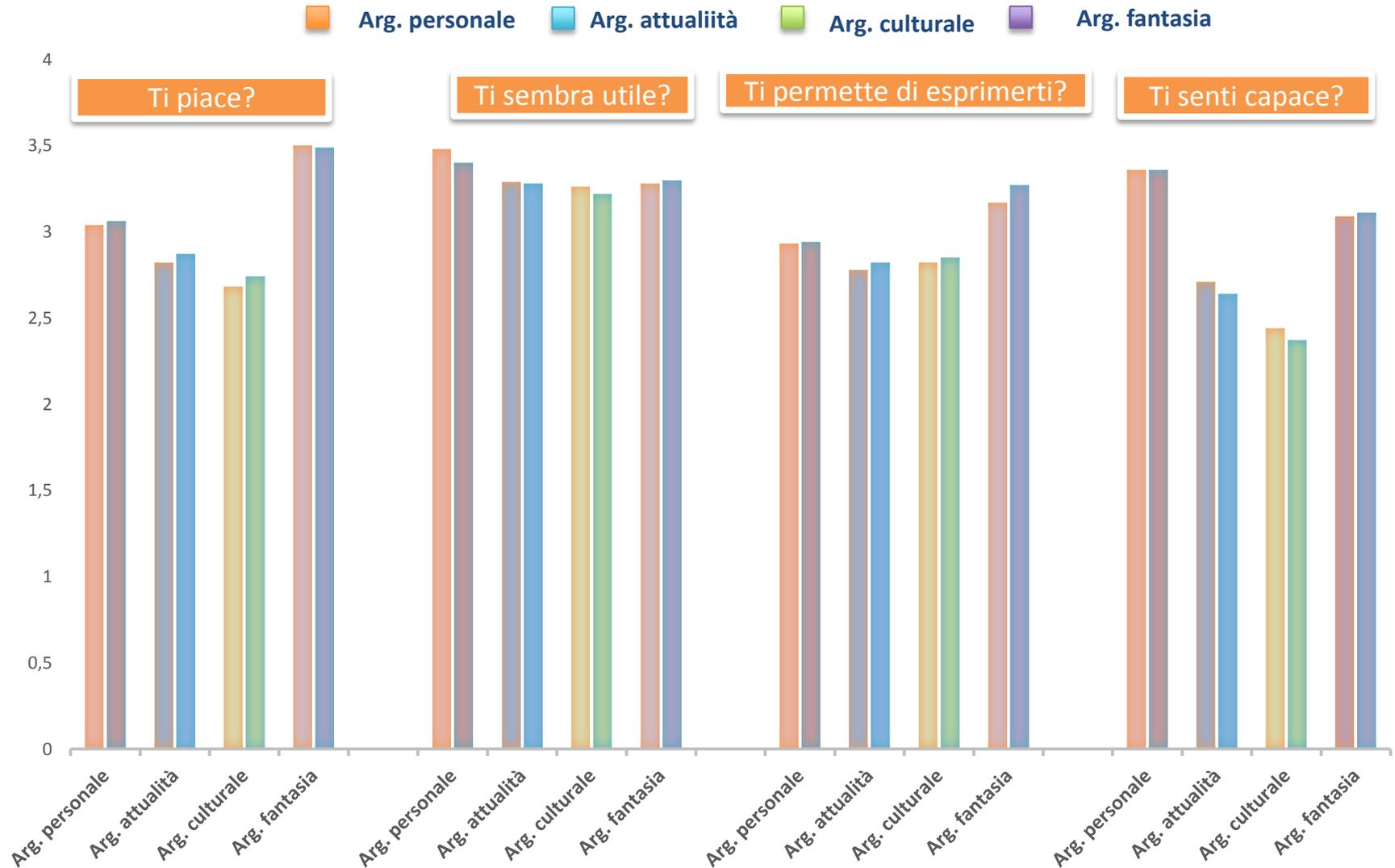
Usi tipi di scrittura digitale (nazionale) Somma delle risposte "spesso" + "abbastanza spesso"		Usi tipi di scrittura digitale (IC Fermi Romano) Somma delle risposte "spesso" + "abbastanza spesso"	
Social network	61.50%	Social network	68.60%
Chat	85.80%	Chat	86.80%
SMS	60.00%	SMS	67.30%
Blog	19.30%	Blog	16.80%



Percezione di *Interesse, utilità, realizzazione, autoefficacia* (Eccles & Wigfield) della scrittura. Confronto tra quattro argomenti di scuola

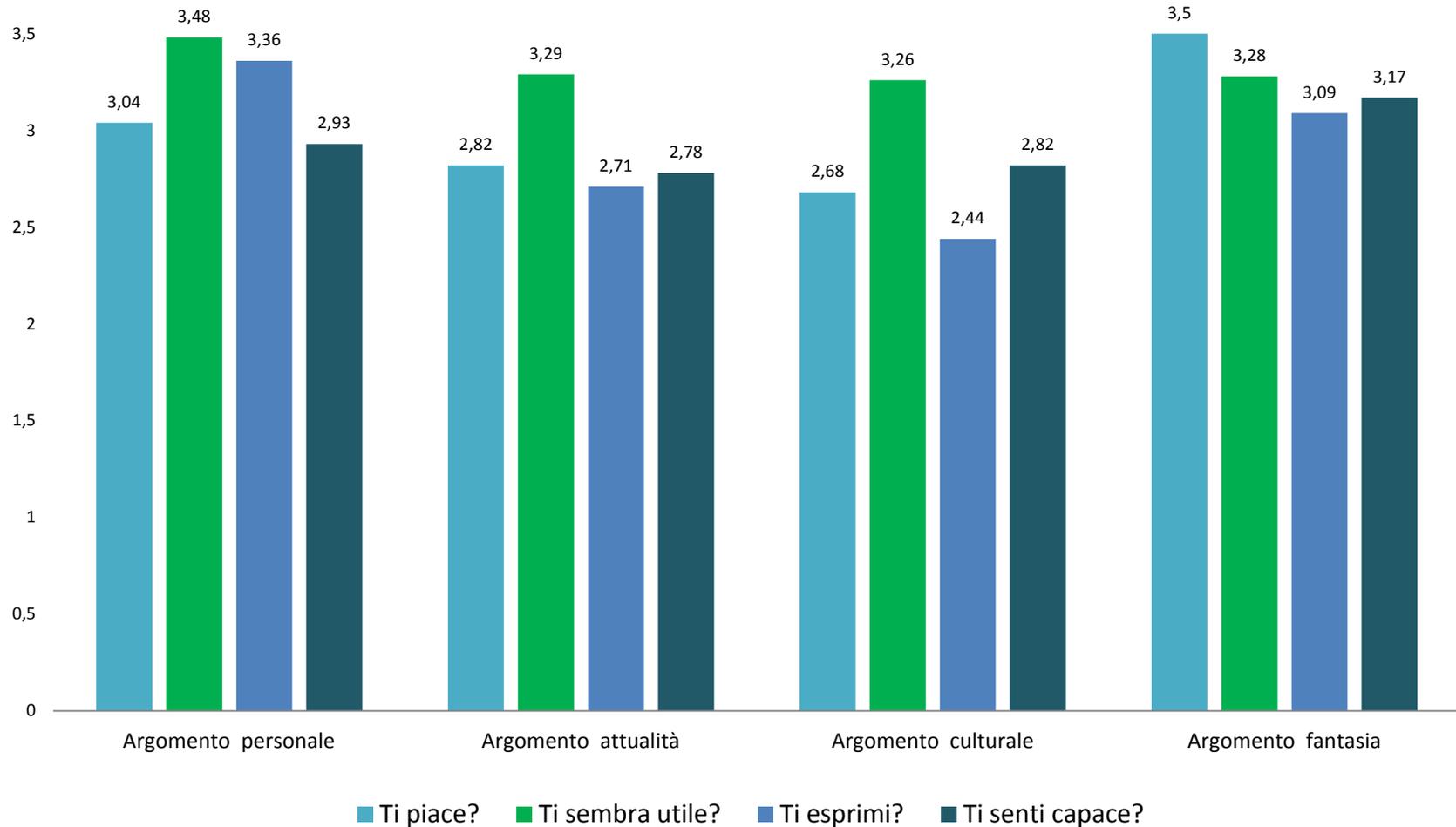
Punteggi medi risposte. Studenti di IC Fermi Romano (sinistra) e totale studenti CODIRS (destra)

Questionario di ingresso, **risposta chiusa**



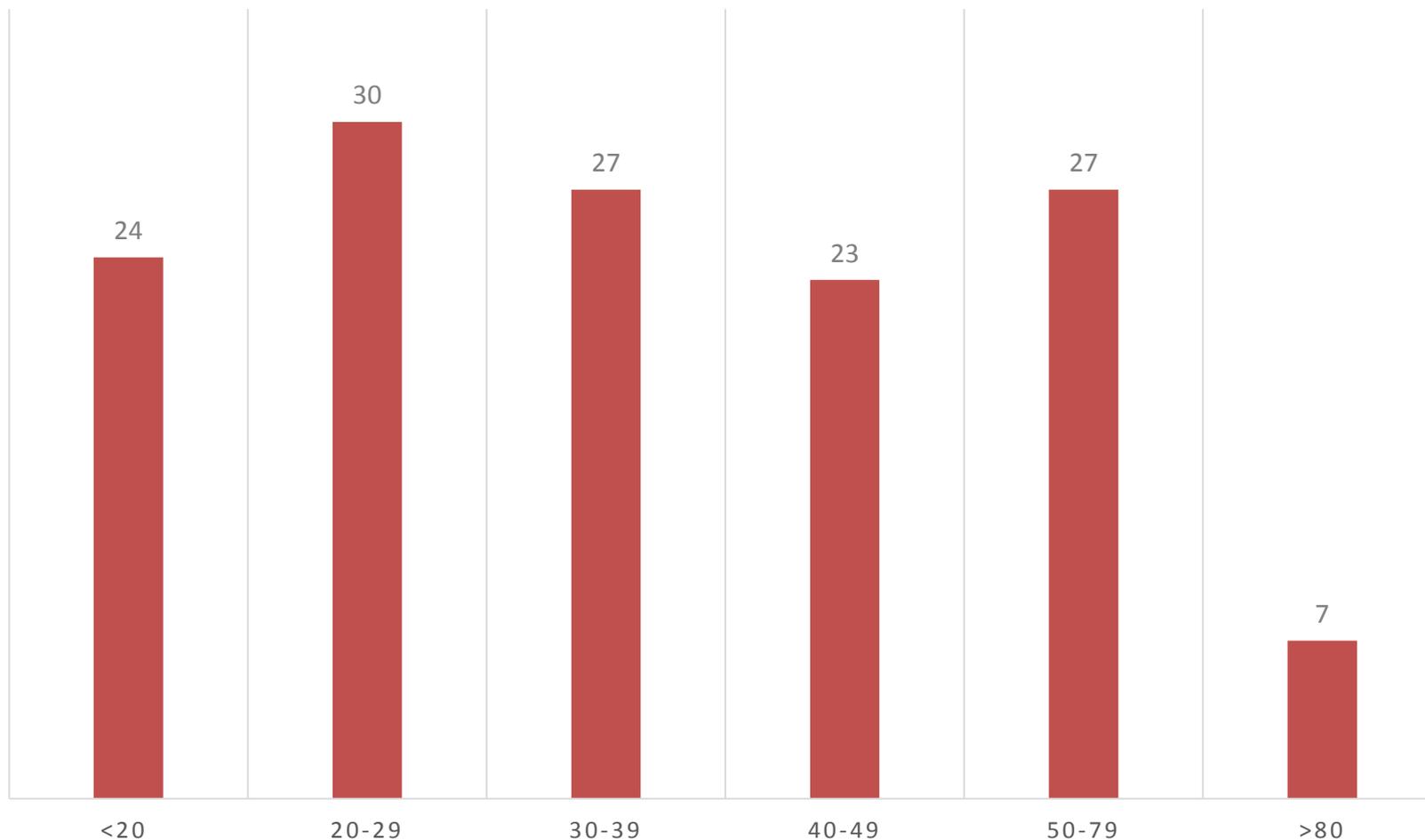
Apprezzamento dei ragazzi per le 4 tematiche: arg personali, arg. attualità, arg. culturali, arg. fantasia (Punteggi medi di interesse, utilità, realizzazione, autoefficacia) Questionario di ingresso, **risposta chiusa**

4



I blog: analisi di 138 topic di ragazzi di 2a e 3a media IC Fermi Romano

LUNGHEZZA DEL TOPIC (MESSAGGIO DI AVVIO DEL BLOG)
(NUMERO DEI TOPIC PER FASCE DI UNITÀ DI CONTENUTO)



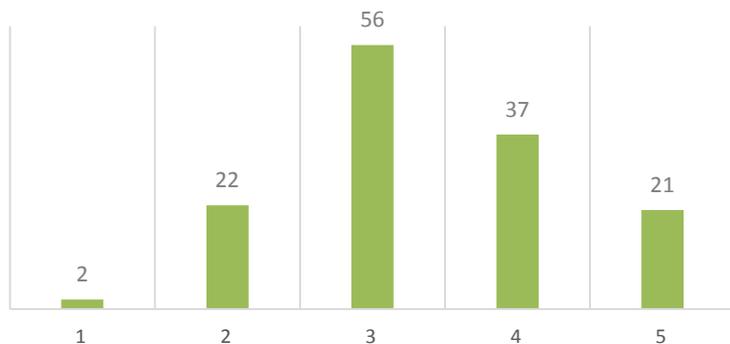
I blog: analisi di 138 topic (testi di avvio blog) di ragazzi di 2a e 3a media IC Fermi Romano

CHIAREZZA

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

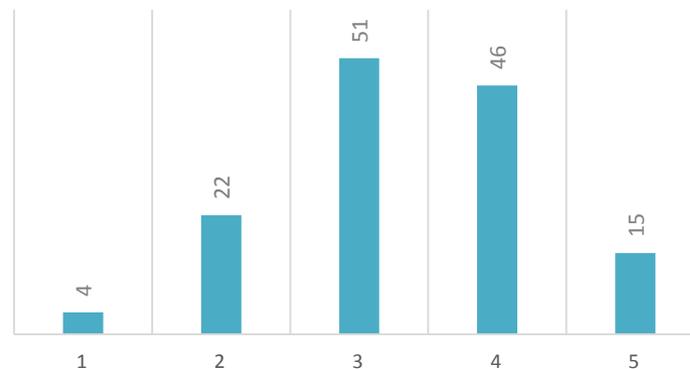
COESIONE, COERENZA, PUNTEGGIATURA

(1-5)



SENSO DEL LETTORE

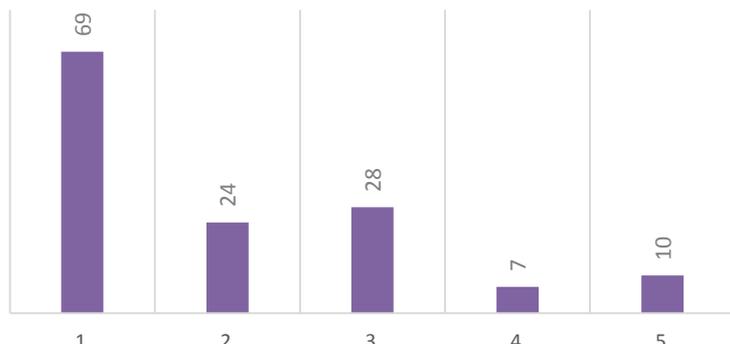
FARSI CAPIRE (1-5)



EFFICACIA COMUNICATIVA

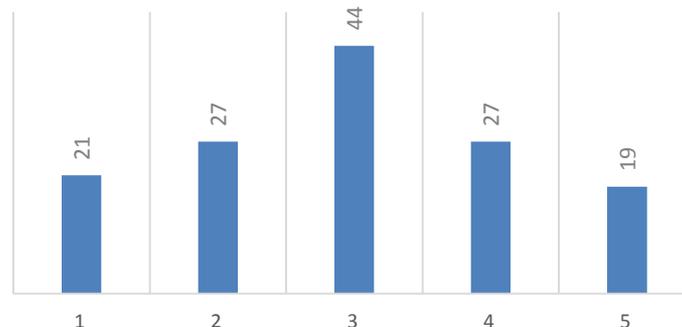
SENSO DELL'INTERLOCUTORE

PONE DOMANDE, CHIEDE PARERI, ASPETTA RISCONTRI (1-5)

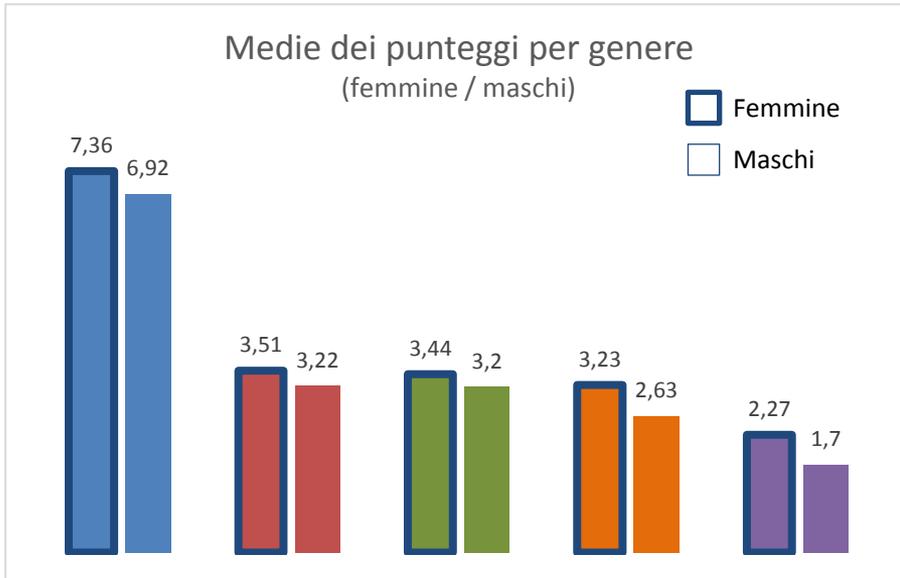


ESPRESSIVITÀ

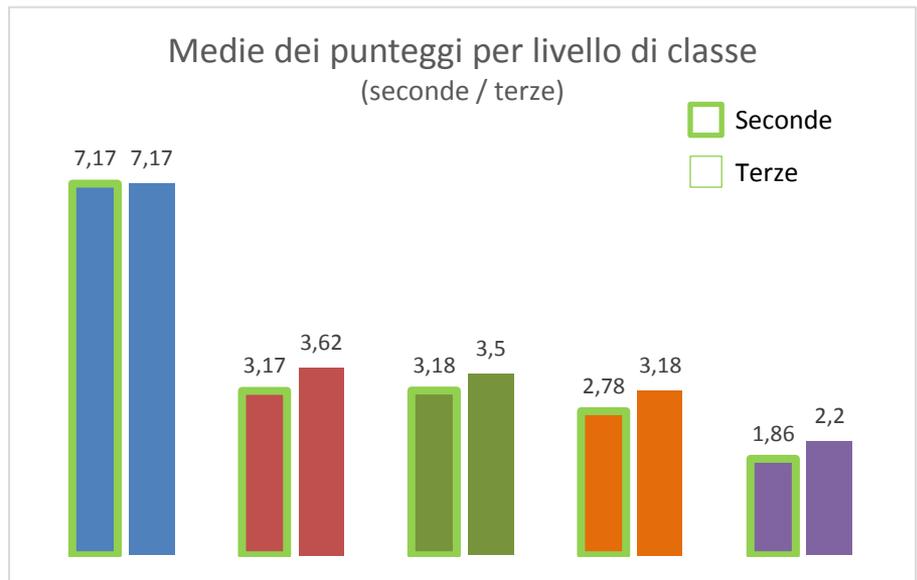
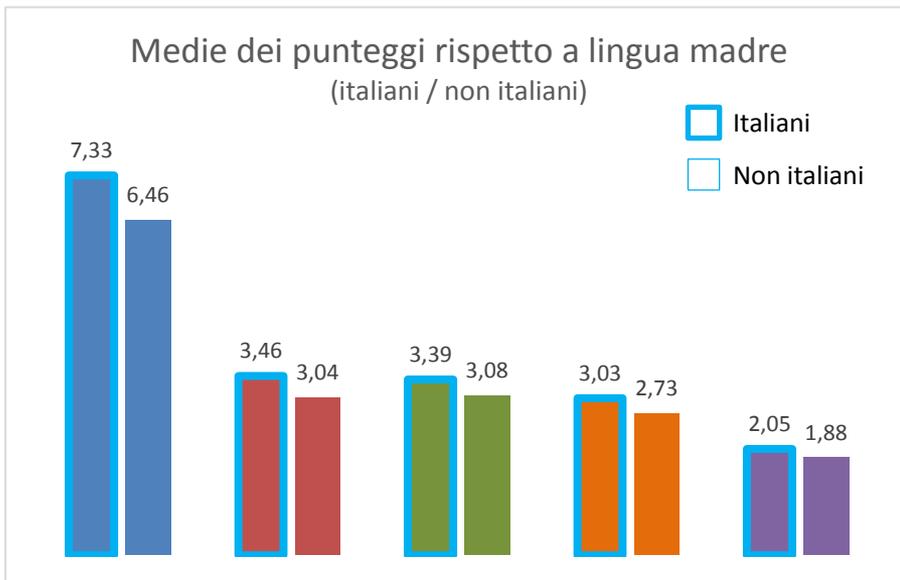
TONO, FRESCHEZZA (1-5)



I blog: analisi per genere, lingua madre e classe di 138 topic (testi di avvio blog) di ragazzi di 2a e 3a media IC Fermi Romano

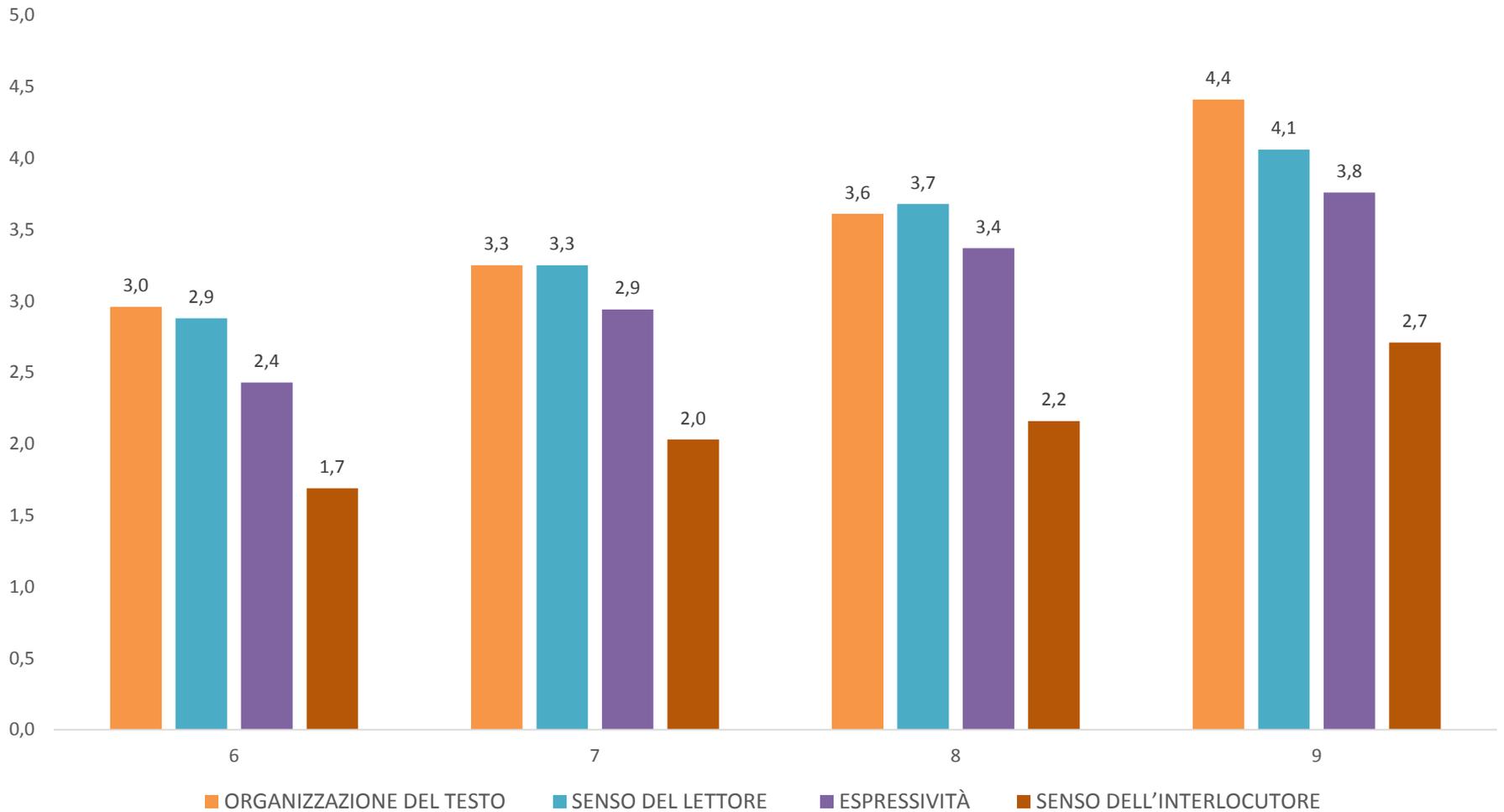


- Voto italiano scritto
- Organizzazione del testo
- Senso del lettore
- Espressività
- Senso dell'interlocutore



I blog: analisi dei punteggi medi di 136 topic (testi di avvio blog) secondo il voto finale in italiano dei ragazzi di 2a e 3a media IC Fermi Romano

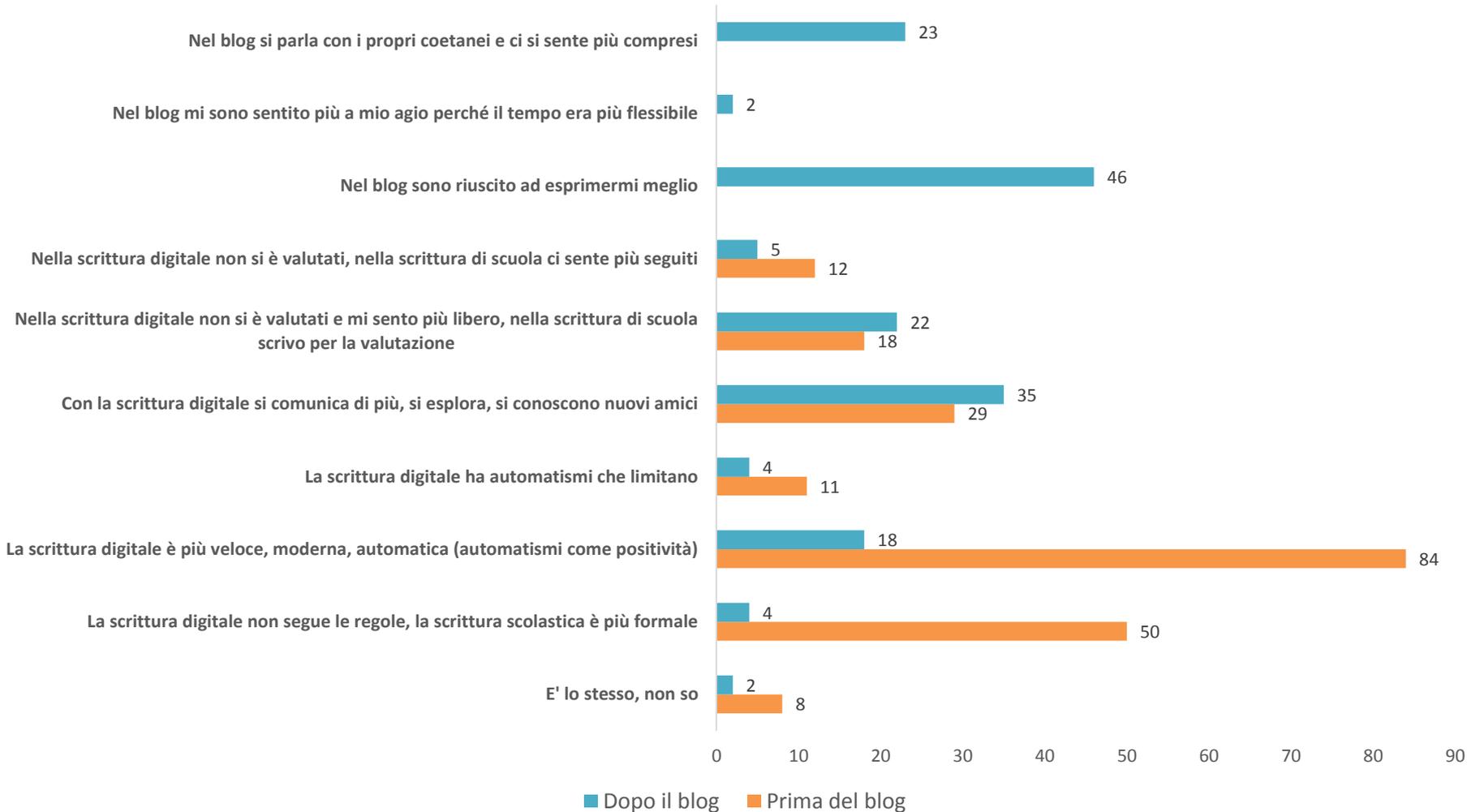
I punteggi medi e il voto italiano



Quale differenza vedi/hai notato tra scrittura scolastica e scrittura digitale?

Analisi delle risposte fornite **prima** del team blogging e **dopo** il team blogging.

Questionario d'ingresso IC Fermi Romano (n. 212) e questionario di uscita (n.161), **Risposta aperta**



Quali differenze hai notato tra la scrittura scolastica e il blog?

IC Fermi Romano di Lombardia, alcuni esempi

Questionario di uscita, **risposta aperta**

Quando scrivo a scuola voglio scrivere nei miei temi i miei sentimenti e le emozioni che provo in determinate situazioni . Facendo questo io esprimo me stessa, ma il mio tema a scuola lo legge solo la professoressa se non quando lo vuole leggere davanti alla classe, quando io vorrei farmi conoscere da più persone. Questa opportunità me l'ha offerta il blog e poi trovo così bello non avere pressioni per il voto, così posso davvero scrivere ciò che voglio (Vanessa, cl.1)

Nella scrittura scolastica a volte i testi che scriviamo non vengono letti da nessuno, mentre nei blog i miei testi hanno la possibilità di essere letti da tutt'Italia. La seconda differenza è stata che nel blog non ho paura del giudizio, perché al contrario della scuola so che gli altri ragazzi non mi daranno un voto. (Greta, cl 2)

Io con la scrittura scolastica mi sento sempre frenata anche se vorrei esprimermi molto di più nei temi che facciamo a scuola devo sottostare a regole ben precise dettate dalla professoressa e rispettare il tempo e l'argomento da trattare. Con il blog mi sento libera di scrivere quando voglio, come voglio (stando però alle regole date) e trattando il topic che mi piace di più: me stessa. Sento di poter parlare di me senza limiti, racconto di ciò che amo fare nella vita, di quello che pratico nel tempo libero, dei miei interessi più grandi (Michela, cl.2)

La differenza principale è che nella scrittura del blog c'è qualcuno che legge con il cuore. Inoltre mi sono sentita libera di me e ho incontrato persone che hanno i miei stessi problemi. (Maddalena, cl.2)

Che a scuola devi scrivere per la lezione, e non mi piace invece sul blog devi scrivere al computer alle persone che hanno scritto il blog e questa cosa mi piace (Rendi Isuf, cl 1)

La scrittura scolastica è più complicata perché si possono commettere molti errori grammaticali che poi l'insegnante deve correggere. Mentre per quella digitale c'è il correttore che ti corregge e non ti rimprovera. (Matteo, cl 2)

La scrittura scolastica è più stancante di quella digitale, è bello muovere le dita sui tasti. Per quanto riguarda il contenuto mi viene più facile scrivere sul blog che sul foglio, perché mi sento più libero (Luca, cl.2)

Con la scrittura scolastica si possono commettere degli errori di ortografia, si possono fare delle cancellature e di conseguenza si possono incontrare delle difficoltà in base magari alla modalità di scrittura. Mentre scrivendo sul blog tutto ciò non succede o forse minimamente. Inoltre grazie al blog è stato possibile comunicare facilmente con coetanei che abitano in altri paesi d'Italia (Jacopo, cl 3)

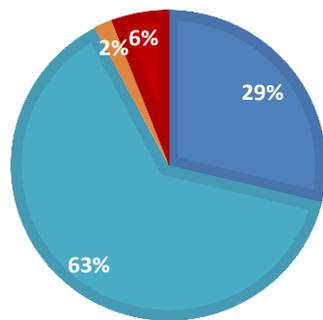
Il giudizio sull'esperienza del team blogging: percezione di *interesse, utilità, realizzazione e autoefficacia*

IC Fermi Romano di Lombardia

Questionario di uscita (**risposta chiusa**)

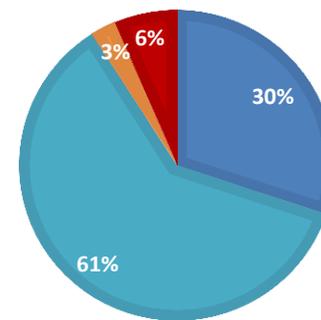
TI È PIACIUTO?

■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per niente



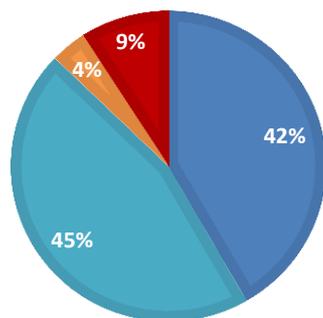
TI HA PERMESSO DI ESPRIMERTI?

■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per niente



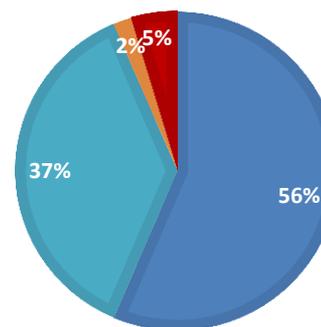
L'HAI TROVATO UTILE?

■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per niente



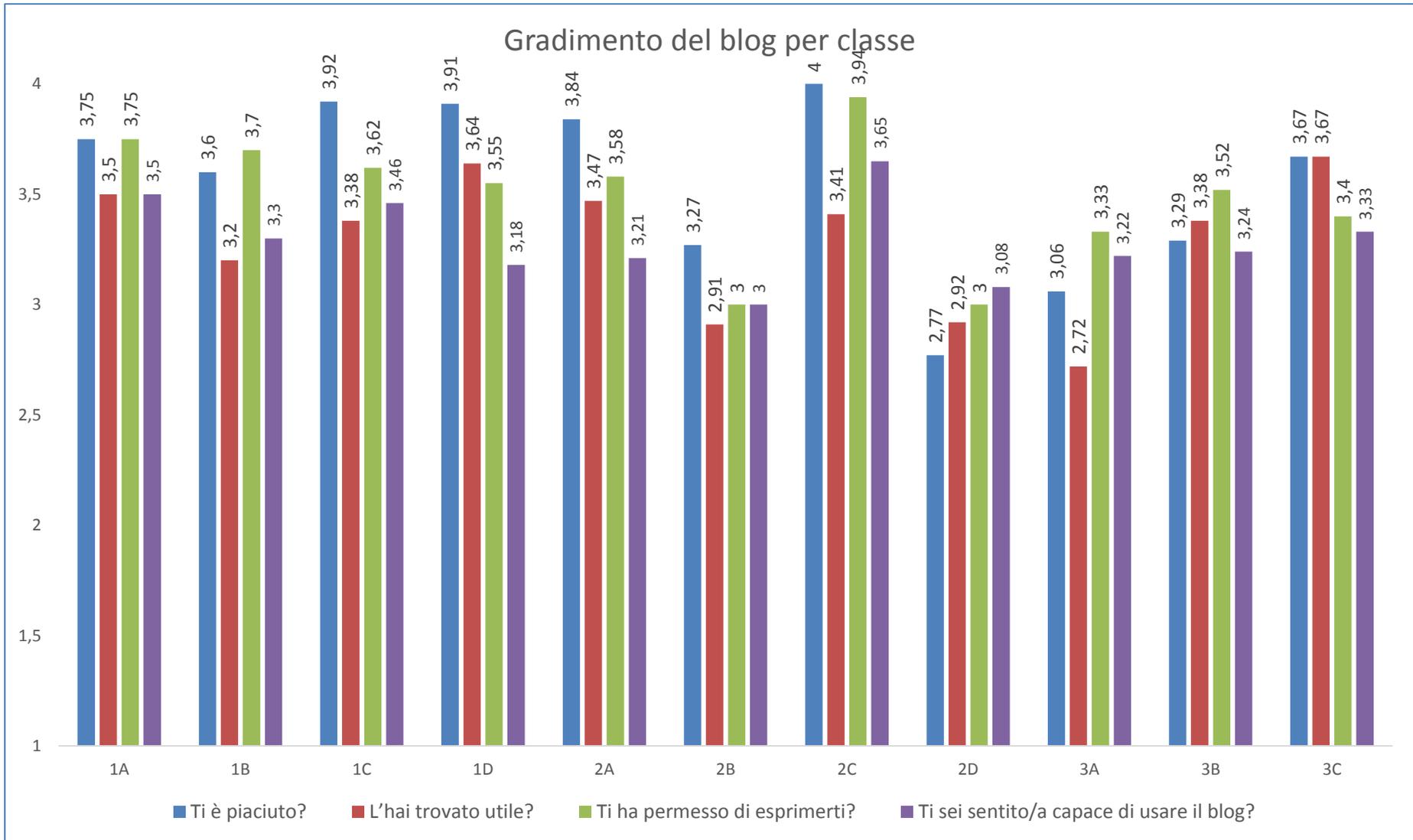
TI SEI SENTITO/A CAPACE DI USARE IL BLOG?

■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per niente



L'apprezzamento del team blogging nelle 11 classi dell'IC Fermi Romano: interesse, realizzazione, utilità, autoefficacia

Questionario di uscita (**risposta chiusa**) N. 159

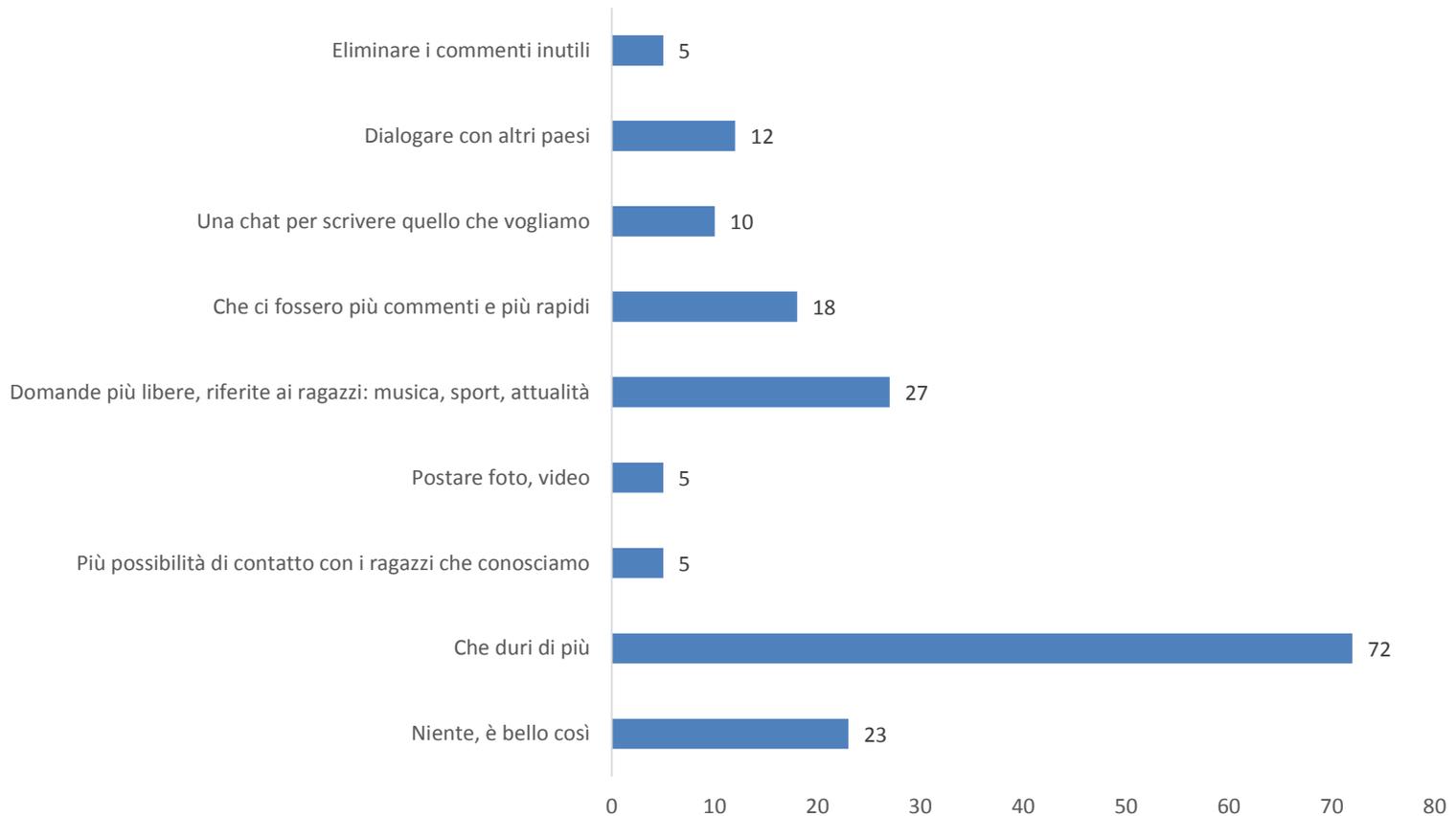


Che cosa cambieresti nel Team Blogging?

IC Fermi Romano di Lombardia

Questionario in uscita (**risposta aperta**) n. 155

(alcune risposte indicano più temi)



Alcune riflessioni (1)

- ***Quali valutazioni per la scrittura? E quando?***

Molti ragazzi segnalano il disagio di scrivere a scuola “per la valutazione” e illustrano come questa prospettiva ponga limiti alla loro espressione. La scrittura scolastica “non mi lascia libera e ricevo valutazioni”, osserva Martina. La scrittura sembra quasi rimanere vittima delle sue stesse valutazioni. Al tempo stesso però alcuni esprimono anche desiderio di supporto, di supervisione, si sentono rassicurati dal giudizio degli insegnanti. Porsi alcuni interrogativi sulla valutazione appare dunque determinante per poter accogliere la scrittura digitale nella pratica didattica.

- ***“E tu...?” La scrittura come strumento di dialogo***

Nella scuola l’uso della scrittura da parte dei ragazzi è prevalentemente privo di destinatari reali, al di fuori del docente. L’esperienza del team blogging ha messo in evidenza un vasto campo di intervento potenziale sulla scrittura interattiva. Le giornate scolastiche mancano spesso di spazi di lavoro “orizzontali” dove i ragazzi possono leggersi, scriversi, scrivere insieme, così - come molti osservano alcuni ragazzi - la scrittura subisce una pericolosa perdita di senso. Si scrive, si scrive ma non c’è nessuno che “legge con il cuore”, commenta Maddalena.

I ragazzi si manifestano assetati di commenti e di riconoscimenti dei pari. Se c’è un aspetto “negativo” del blog, questo è il timore di non ricevere commenti, di non essere visti e letti - “non voglio finire in seconda pagina” si lamenta qualcuno. E i ragazzi sanno essere loro stessi acuti valutatori dei commenti che ricevono. Tuttavia, come dimostra l’analisi dei topic, non sembrano avere una chiara idea di come rivolgersi all’interlocutore.

- ***Il tema e i temi. Che cosa far scrivere?***

Gli argomenti su cui si viene invitati a scrivere appaiono avere un impatto rilevante sul gusto dello scrivere: una considerazione certamente non nuova. Diversi ragazzi descrivono efficacemente il loro affanno nei confronti di argomenti poco graditi e fanno capire che una tematica appassionante può trasformare il loro coinvolgimento e le loro capacità.

La questione del gradimento degli argomenti di scrittura emerge da più fonti: dalle risposte alla domanda “ti piace scrivere a scuola?”, dall’analisi degli argomenti proposti, dal confronto blog/scrittura scolastica.

C’è da chiedersi quanto i docenti adottino strategie consapevoli per affrontare la variabilità del gradimento, senza necessariamente lasciarsi schiavizzare da ciò che è più gettonato, ma utilizzando strumenti di scelta adeguati.

Alcune riflessioni (2)

- ***Il tasto e la penna: il “nuovo mondo” e il “vecchio”***

Il tasto sembra rappresentare l'entusiasmo per il nuovo, per la velocità, per l'estetica dell'operatività: “è bello muovere le dita sui tasti” scrive Luca. Gli strumenti tradizionali dello scrivere - la penna, la pagina, la scolorina e qualcuno nomina pure metaforicamente l'inchiostro - diventano invece gli emblemi di una fatica inutile e respingente, che indolenzisce la mano e stanca. Per la maggior parte dei ragazzi - anche se non per tutti - la scrittura “fatta a mano” è ben lontana dall'aver il fascino della pasta fatta in casa, ma piuttosto sa di vecchio, di muffa. È quasi percepita come un ostacolo al progresso delle proprie competenze. Intanto si riconoscono ai tasti poteri “magici” di decidere e fare da soli cose su cui prima ognuno doveva impegnarsi personalmente (il correttore!). Tuttavia non si avverte nei ragazzi una piena consapevolezza di questi processi e delle loro reali implicazioni. Appare chiara l'esigenza di indagare e riflettere su questa dicotomia, per affrontarla nella pratica didattica con opportune proposte.

- ***Tra desiderio di ancoraggi e aneliti di personalizzazione e “libertà”: nuove literacies e nuove differenze***

Le parole dei ragazzi disegnano i mondi della scrittura - quella scolastica e quella digitale - come diversi, talora fitti di vere e proprie opposizioni. Sono diversi i mondi, ma molto diverse sono anche le posizioni che i ragazzi assumono nei loro punti di vista.. Le differenze di percezione e atteggiamento degli studenti sono - e non certo da oggi - una caratteristica tipica delle classi. Tuttavia i ragazzi che hanno partecipato alla ricerca CODIRS sembrano essere particolarmente decisi nelle descrizioni dei loro approcci. Pare quasi che lo scenario digitale renda più forti le tinte delle differenze. C'è chi “adora” il tasto e la sua modernità e chi non è disposto ad inchinarsi e rivendica la sua penna, pur senza voler apparire obsoleto. C'è chi si sente oppresso dalla valutazione dei docenti e chi si sente rassicurato da poter avere un sostegno, un consiglio, una correzione. L'elenco delle dicotomie potrebbe essere lungo e prestarsi a costruire tipologie. Ci si domanda: quanti docenti lavorano in modo avvertito con le “nuove” differenze che lo scenario tecnologico rende ancor più dicotomiche? Quanti si impegnano a disegnare architetture didattiche che le possono affrontare valorizzandole, rendendo i ragazzi stessi consapevoli? Oppure la vita della classe - come qualche ragazzo suggerisce - è fatta di inderogabili alternanze di proposte stabilite a priori e poco malleabili, al di là delle caratteristiche di coloro che in classe vivono i loro principali percorsi di apprendimento?

Alcune riflessioni (3)

- ***Il blog come ponte tra “le scritture”?***

Tra i ragazzi che hanno compilato il questionario in ingresso pochi dichiarano di avere occasione di utilizzare il blog come strumento di espressione: meno del 20%, contro più dell’80% di coloro che usano la chat, considerata ante litteram il paradiso di una “libertà espressiva” che emerge da più fonti nella ricerca come grande desiderio della maggior parte dei ragazzi.

Su questo desiderio, sulla sua formulazione e attuazione, mette conto riflettere.

Il blog - con le sue alternanze di topic e post dialogici - potrebbe essere importante strumento ponte tra “vecchio” e “nuovo” mondo. Potrebbe essere il luogo di riqualificazione della lettura e della scrittura, dove la motivazione a scrivere trova ricchezza di stimoli attraverso la vivacità che acquisita nel contesto del dialogo. Qui gli interrogativi: “perché scrivo?”, “a chi scrivo?”, “che cosa scrivo?” potrebbero trovare destinatari veri, pur nella virtualità. Infatti non si scrive solo “per la lezione, devi scrivere al computer, alle persone che scrivono il blog “nota Rendi Ysuf, di classe prima e aggiunge “e a me questa cosa mi piace”.

- ***Regole del gioco, vincoli e opportunità nell’organizzazione del blog***

Che fare? Come fare? L’esperienza del progetto CODIRS - e le osservazioni condotte insieme da ricercatori e docenti sul lavoro e le idee degli studenti - ci stanno dimostrando come nell’organizzazione del blog siano determinanti le architetture di regole e tempi - che possono essere molte e diverse - l’attenzione alle variabili in gioco, il monitoraggio e il feed-back, l’uso strategico delle differenze.

Un’esperienza di blog convincente è difficile da realizzare per un insegnante solo con la sua classe.

Dovrebbe essere pensata in una rete di più classi, per rendere più coinvolgente lo scambio.

Allora il blog potrebbe essere sottratto al carattere di scrittura occasionale e di scarso rilievo e divenire lo strumento di una comunicazione reale, dove anche l’elaborazione ha uno spazio di rilievo.

“Bloggare” potrebbe essere un modo assai utile per:

1. Far scoprire agli studenti modi più produttivi di scrivere per dialogare e rifletter/elaborare
2. Aiutare a costruire un’idea di scrittura come strumento flessibile, utile a vari scopi.

Si potrebbero inaugurare laboratori blended per docenti, dove ideare, sperimentare, e verificare i modi dei blog, le condizioni progettuali che ne possono fare uno strumento di conoscenza in classe.

Quali “new literacies”
per il dialogo?





Rete Dialogues



Un grazie ai docenti e ai dirigenti che partecipano alla ricerca CODIRS e a docenti e dirigenti dell'IC Fermi di Romano in particolare

GRAZIE!!!

a questo lavoro hanno partecipato
Rosangela Baggio
Luca Fatticcioni
Maria Lissoni
Lorenzo Raffio
Giusy Volpicelli